

3. GLI ASSI PRIORITARI D'INTERVENTO

3.1. Articolazione della strategia in assi prioritari

Al fine di semplificare l'architettura del programma, dare coerenza all'impianto della strategia, snellire il sistema gestionale, rendere omogeneo il sistema finanziario - altrimenti rappresentato da assi plurifondo caratterizzati da complessi meccanismi di attuazione - le misure, coerenti e funzionali con il sistema di obiettivi specifici sono state ricondotte a soli due assi di intervento, dedicati alle azioni finanziate rispettivamente dal FESR e dal FSE, e precisamente:

Asse I - Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale (FESR)

Asse II - Formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo (FSE)

L'articolazione del PON in due assi monofondo si differenzia dalla struttura del QCS in cui gli assi prioritari corrispondono, ad aree strategiche di intervento. L'impostazione per assi monofondo trae origine dall'esigenza di semplificare l'impostazione del programma, snellirne il sistema gestionale e renderne omogeneo il sistema finanziario.

Gli interventi di assistenza tecnica e azioni di sistema previsti nel PON sono rivolti essenzialmente alle Regioni Ob.1, alle Amministrazioni centrali, in particolare per il ruolo di coordinamento proprio di queste ultime ed anche ad altri soggetti istituzionali territoriali chiamati a concorrere all'attuazione dei diversi Assi del QCS.

In particolare il ruolo peculiare del PON nel contesto del QCS Ob.1 e il suo obiettivo di sostegno "orizzontale" all'attuazione del QCS stessi permettono di ammettere che le azioni di sistema e di assistenza tecnica fornite a livello centrale coinvolgano anche la Regione Molise.

Il primo asse include le attività tradizionali (es. valutazione, comunicazione, ecc.), l'assistenza tecnica, a supporto dell'Autorità di gestione del PON e del QCS, nonché le attività di coordinamento delle Amministrazioni centrali non titolari di programmi cofinanziati.

Le attività programmate, sono anche finalizzate a rafforzare ed a migliorare l'efficacia della cooperazione istituzionale fra amministrazioni centrali e regionali, irrobustire e qualificare le competenze tecniche specialistiche delle amministrazioni, migliorare la qualità e incisività delle relazioni con le parti economiche e sociali, sostenendo al contempo il processo di decentramento che ha determinato l'attuale assetto del sistema di governo e rafforzare le competenze non solo delle Regioni Ob.1 e delle Amministrazioni centrali, ma anche degli altri soggetti istituzionali territoriali chiamati a concorrere all'attuazione dei diversi Assi del QCS.

Questo asse, pertanto, si rivolge soprattutto al conseguimento dei primi quattro obiettivi specifici, di cui si dirà in seguito, puntando al soddisfacimento di fabbisogni di conoscenze, metodi e tecniche sperimentate ed applicabili, orientamenti e "collegamenti in rete" degli operatori, valorizzazione del patrimonio relazionale e di interoperabilità nell'Amministrazione Pubblica.

Le azioni di assistenza tecnica di questo asse, cofinanziate dal FESR, sono ovviamente destinate al QCS nella sua globalità; l'insieme degli interventi del QCS, cofinanziati da tutti i Fondi strutturali, ne potrà pertanto beneficiare.

L'attuazione di molteplici attività dell'asse, a connotazione tradizionale, è volta a mettere a disposizione dell'AdG del QCS e del PON strumenti di supporto e accompagnamento dell'attuazione (es. assistenza tecnica di supporto all'AdG del QCS; valutazione intermedia; iniziative di comunicazione; supporto al Comitato di Sorveglianza). Sul versante dell'assistenza tecnica alle AdG del PON e del QCS è stato possibile sperimentare modalità innovative, perseguendo obiettivi di internalizzazione delle funzioni specialistiche all'interno delle Strutture di gestione (es. attività consulenziali) o di contribuire all'accrescimento delle competenze professionali con attività tirocinanti in affiancamento alle strutture operative dell'AdG del PON e del QCS (es. Progetto SFERA), nonché mettendo a disposizione delle AdG responsabili dei Programmi Operativi una fonte di approvvigionamento di competenze professionali.

Al fine di soddisfare eventuali esigenze puntuali di rafforzamento e di miglioramento del sistema di monitoraggio e di coordinamento delle fonti informative, potranno essere finanziate a carico del PON ATAS specifiche azioni di assistenza tecnica.

Sul versante della comunicazione molte iniziative sono volte ad aumentare la visibilità della strategia e dei risultati del QCS, a dare continuità all'informazione sui lavori del Comitato di Sorveglianza del QCS Ob. 1 e sulle attività dei Gruppi di lavoro del CdS del QCS della Rete delle Autorità Ambientali a dare diffusione e circolazione di documenti di lavoro o di approfondimento tematico (es. linee d'indirizzo per l'elaborazione dei Piani di cooperazione sistematica tra Autorità ambientale e Autorità della Programmazione; sulla valutazione ambientale dei programmi operativi, da mettere a disposizione dei soggetti interessati; indirizzi per la valutazione ambientale dei programmi operativi; indirizzi per la valutazione ambientale dei Progetti Integrati Territoriali; ecc).

Altre azioni dell'asse costituiscono l'offerta di assistenza tecnica specialistica al orientata al soddisfacimento di fabbisogni delle regioni. Tali attività vanno incontro all'esigenza di rafforzare il coordinamento (es. Progetto PIATAS) e l'assistenza tecnica "orizzontale", finalizzata a soddisfare una domanda regionale di supporto specialistico nelle materie di interesse del QCS, basata sul trasferimento di competenze (supporto alla predisposizione dei Piani dei rifiuti; supporto al settore ricerca), sull'erogazione di servizi e consulenze specialistiche (es. esperti per la valutazione dei piani regionali per la società dell'informazione).

L'asse prevede anche azioni di miglioramento del contesto, in particolare in materia di potenziamento del sistema di informazione statistica che costituisce un importante strumento di supporto all'impostazione della programmazione, all'esplicazione di un'efficace missione istituzionale di coordinamento dell'attuazione dei programmi cofinanziati e alla costruzione di idonei sistemi informativi sui risultati delle politiche di sviluppo.

L'asse rivolge, infine, particolare attenzione alla valorizzazione del contributo del partenariato istituzionale ed economico sociale, soprattutto nel sistema di sorveglianza, nonché al conseguimento di livelli elevati di modernizzazione amministrativa, efficienza ed efficacia nell'uso dei fondi, elevato impatto sulle priorità dello sviluppo, dell'occupazione, dell'ambiente e delle pari opportunità.

Il PON è funzionale al miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del QCS (in particolare gestione, sorveglianza attuazione e controllo). Pertanto il limite massimo di spesa applicabile al PON per l'Asse I, di cui alle tipologie richiamate ai punti 2.1 e 2.2 della norma 11 del Reg. 1685/2000, così come modificato dal Reg. 448/2004 è pari a 118,690 Meuro ed è riferito al limite applicabile all'intero QCS ob. 1.

L'asse II del Programma soddisfa prioritariamente il secondo, il quinto e il sesto obiettivo, di seguito riportati, agendo congiuntamente agli interventi del primo asse. E' rivolto, in primo luogo, a proseguire lo sforzo di miglioramento delle politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo, nonché di cambiamento organizzativo della Pubblica Amministrazione, attraverso sia attività di formazione, orientamento, coordinamento e supporto sia "azioni orizzontali" a carattere sistemico, in piena sinergia con le linee d'intervento del primo asse, . In tale

ambito, si inquadrano, fra l'altro, le azioni formative, di supporto e di trasferimento di buone prassi rivolte alla Pubblica Amministrazione, soprattutto per accompagnare la programmazione cofinanziata a livello territoriale e la conseguente domanda di rafforzamento del nuovo ruolo dei soggetti centrali titolari di compiti di indirizzo, orientamento e coordinamento.

Per entrambi gli assi del Programma, si renderebbe opportuno sperimentare percorsi attuativi e modalità operative ad elevata capacità di innovazione e di know how in modo da orientare maggiormente il PON verso le esigenze delle AdG e le sfide della nuova strategia europea delineata nei Consigli di Lisbona e Goteborg, attuate in Italia dalle delibere del CIPE n. 57 del 2 agosto 2001 "Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" e n. 123 del 19 dicembre 2002 "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra (L 120/2002)".

Le azioni di assistenza tecnica di questo programma- sono destinate alla totalità degli interventi del QCS cofinanziati da tutti i Fondi strutturali, garantendo il rispetto del sistema partenariale con le AdG dei POR in particolare per le misure 1.2, II.1 e II.2.

Le attività di assistenza tecnica dovranno, pertanto, essere concordate con le AdG dei singoli POR.

Ciascun asse è articolato in un sistema di obiettivi specifici convergenti verso l'obiettivo generale del Programma presentato al paragrafo 2.2.1, come di seguito descritto.

3.2. Descrizione e quantificazione degli obiettivi specifici

3.2.1 Il sistema di obiettivi specifici del programma

Gli obiettivi specifici del PON Assistenza tecnica e azioni di sistema sono caratterizzati da una funzione servente rispetto all'insieme degli obiettivi specifici dei sei assi prioritari indicati nel QCS. Tali obiettivi, al fine di rafforzare l'efficacia e di dare particolare incisività all'azione delle strutture pubbliche responsabili della gestione dei programmi, si rivolgono principalmente:

- al coordinamento tra tutti i soggetti che cooperano all'attuazione del QCS;
- allo sviluppo del partenariato istituzionale ed economico-sociale;
- all'efficacia delle attività di monitoraggio, incluso quello ambientale, sorveglianza, valutazione, verifica, controllo, informazione e comunicazione;
- allo sviluppo delle capacità di valutazione e piena integrazione delle tematiche di rilievo trasversale;
- al potenziamento delle basi informative necessarie alla costruzione di un adeguato sistema di indicatori e alla valutazione dell'efficacia delle politiche;
- al rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione;
- al miglioramento dell'efficacia della formazione e del cambiamento organizzativo all'interno della Pubblica Amministrazione.

3.2.2 *Gli obiettivi specifici per asse*

Asse I – Assistenza tecnica e coordinamento delle politiche di sviluppo regionale (FESR)

Il primo asse è articolato secondo quattro obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 1) Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire assistenza tecnica mirata, orientamento e supporto del MEF alle Amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione di Programmi Operativi. Promuovere la piena integrazione, la partecipazione informata e il coinvolgimento attivo del partenariato istituzionale ed economico sociale in modo da acquisire un adeguato valore aggiunto ai processi di attuazione degli interventi.

L'azione di coordinamento, sorveglianza ed assistenza, svolta dal MEF in relazione alla programmazione cofinanziata nell'ambito del QCS, è caratterizzata da una molteplicità di servizi e attività finalizzate al conseguimento di livelli adeguati di efficienza e di efficacia dei processi di programmazione e attuazione, anche attraverso l'utilizzo di strumenti e risorse rivolti a dare una concreta risposta alle disposizioni dei Regolamenti comunitari in materia di assistenza tecnica, monitoraggio, sorveglianza, valutazione e controllo, informazione e comunicazione.

In particolare, la valutazione intermedia e il relativo aggiornamento ha il compito di fornire alle autorità responsabili dell'attuazione degli interventi e al Comitato di Sorveglianza gli elementi conoscitivi necessari per assicurare la coerenza della strategia agli obiettivi prefissati.

Inoltre sono riconducibili a questo obiettivo la promozione e il sostegno alla piena integrazione del partenariato istituzionale e socio-economico alle dinamiche della programmazione e dell'attuazione dei programmi cofinanziati.

Obiettivo specifico 2) Conseguire più elevati livelli di modernizzazione e di capacità amministrativa da parte delle regioni e degli enti attuatori degli interventi previsti nei Programmi Operativi regionali

L'articolazione e la complessità dei processi amministrativi, infatti, limitano, e talvolta condizionano, la tempistica e i percorsi di attuazione degli interventi cofinanziati con evidenti riflessi sulla gestione delle politiche per lo sviluppo delle Regioni del Mezzogiorno. In tale ambito, la finalità generale della semplificazione amministrativa va ricondotta al miglioramento della qualità dei servizi diretti alle politiche dello sviluppo, con particolare riferimento agli interventi cofinanziati dai Fondi Strutturali.

Si tratta di fornire una migliore offerta dei servizi della Pubblica Amministrazione, attraverso la riduzione e il riordino dei procedimenti, l'eliminazione di fasi procedurali ridondanti, la riduzione dei tempi di risposta e decisione.

La prima fase di attuazione del QCS ha registrato alcuni significativi risultati sul versante dell'ammodernamento della Pubblica Amministrazione, ma permangono ancora situazioni di inadeguatezza al superamento delle quali le attività di assistenza tecnica e supporto mirate possono contribuire a attraverso i programmi cofinanziati.

In tale ambito l'assistenza tecnica dovrà costituire, altresì, lo strumento di attuazione per favorire una progressiva internalizzazione delle competenze specialistiche nelle strutture ordinarie, anche attraverso scambi di buone pratiche e gemellaggi tra amministrazioni in modo da conseguire

un duraturo e irreversibile rafforzamento delle strutture dedicate alla programmazione e gestione degli interventi cofinanziati attraverso la cui complessità procedurale e la riforma dell'assetto amministrativo nazionale richiedono un'attenzione particolare al tema della semplificazione di normative e procedimenti, per il miglioramento della efficacia ed efficienza della P.A. che vanno perseguite anche attraverso il supporto e il suggerimento dei Gruppi di lavoro del QCS.

In tale contesto, fra l'altro, vanno sostenuti e rafforzati, fra l'altro, i risultati conseguiti nella prima fase di programmazione del QCS, quali lo sportello unico per l'impresa, avente la duplice funzione, da una parte, di semplificazione delle procedure e, dall'altra, di informazione, consulenza e supporto al mondo imprenditoriale, per la semplificazione delle procedure unificando i numerosi adempimenti necessari per la realizzazione di investimenti produttivi.

Analogamente occorre portare a pieno regime il funzionamento dei servizi per l'impiego, nonché il rafforzamento dei sistemi formativi regionali e degli enti strumentali all'attuazione di importanti riforme nell'ambito di questo settore.

Obiettivo specifico 3) Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza tecnica

L'ulteriore evoluzione del quadro normativo sul decentramento dei processi decisionali confermano e rafforzano l'esigenza di fornire un adeguato supporto di assistenza tecnica alle amministrazioni che operano sul territorio. Nella seconda fase di attuazione del QCS, soprattutto in alcuni ambiti prioritari, questa esigenza di assistenza tecnica assume un ruolo più centrale anche nella prospettiva del nuovo ciclo di programmazione post 2006. In tale contesto, l'integrazione dell'offerta e della domanda di assistenza tecnica, rispettivamente riconducibili al livello centrale e regionale, costituisce l'aspetto fondamentale per consentire alle amministrazioni centrali di esplicare la funzione istituzionale di coordinamento, indirizzo, orientamento e sostegno.

Conseguentemente, è necessario assicurare la concentrazione delle risorse sul potenziamento delle strutture operative specificamente dedicate all'attuazione soprattutto degli ambiti di intervento prioritari, anche attraverso una più efficace integrazione tra le azioni promosse dal PON ATAS e quelle allocate nei singoli POR.

Particolare rilievo assume, infatti, il perseguimento degli obiettivi legati alle tematiche trasversali individuate dai Regolamenti comunitari e dal QCS, in particolare finalizzati a contribuire all'attuazione della strategia per lo sviluppo sostenibile - definita dal Consiglio europeo di Göteborg - attuata in Italia dalle delibere del CIPE n. 57 del 2 agosto 2001 "Strategia di azione ambientale per lo sviluppo sostenibile in Italia" e n. 123 del 19 dicembre 2002 "Revisione delle linee guida per le politiche e misure nazionali di riduzione delle emissioni di gas serra (L 120/2002)" - da integrare in tutte le politiche dell'Unione europea, delineate nel Consiglio europeo di Lisbona (per un'economia competitiva, dinamica e basata sulla conoscenza; sostegno ad un contesto economico sano; modernizzazione del modello sociale europeo).

Obiettivo specifico 4) Incrementare l'informazione statistica territoriale e sulle variabili "orizzontali" per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi strutturali; adeguare il sistema di monitoraggio dei conti pubblici territoriali e degli investimenti pubblici.

L'obiettivo si propone di migliorare l'informazione statistica mirando ad aumentare la disponibilità di dati:

- su base territoriale subregionale in modo da soddisfare la necessità di un'informazione statistica più ricca e dettagliata per concentrare e integrare le risorse sul territorio;
- sulle tematiche trasversali. (es. ambiente e sviluppo sostenibile, pari opportunità, occupazione).

La ricostruzione dei conti della Pubblica Amministrazione a livello territoriale costituisce un'ulteriore specificazione dell'obiettivo.

Un sistema di conti (relativo al settore pubblico allargato) costituisce un efficace strumento conoscitivo circa gli esiti dell'attività finanziaria degli enti in quanto consente di: verificare l'impatto generale di tale attività sulle modalità di sviluppo territoriale attraverso un monitoraggio dell'evoluzione, nel tempo, della distribuzione della spesa in termini di allocazione territoriale (tra Mezzogiorno e Centro nord, ma anche tra le singole Regioni), di destinazione economica (tra spesa corrente e spesa in conto capitale, ma anche tra spesa diretta e trasferimenti) di settorizzazione degli interventi. Tale strumento contribuisce inoltre alla verifica del rispetto del principio di addizionalità nell'utilizzo delle risorse comunitarie.

La costruzione di un sistema unico per il monitoraggio degli investimenti pubblici è, infine, l'ulteriore intento perseguito nell'ambito di questo obiettivo specifico. Esso si concretizza nella creazione di una banca dati, costantemente aggiornata grazie alla collaborazione attiva di una pluralità di soggetti istituzionali, che permetta di sopperire alle attuali carenze informative in merito alla distribuzione territoriale degli interventi, al loro stato di attuazione, alle fonti di finanziamento utilizzate.

Importanti risultati sono stati raggiunti già nella prima fase di programmazione relativamente al fabbisogno d'informazioni statistiche conseguenti all'ampliamento degli ambiti di intervento, in particolare a livello territoriale, e al relativo potenziamento delle basi conoscitive e informative; La quantificazione degli indicatori di contesto del QCS, per misurare la situazione di partenza sotto il profilo dei fabbisogni sociali ed economici da soddisfare o della dotazione strutturale esistente è stato realizzato e consentirà ora di verificarne l'evoluzione.

Asse II - Formazione della Pubblica Amministrazione ed azioni di sistema per le politiche per l'inserimento al lavoro e l'adeguamento del sistema formativo (FSE)

Il secondo asse è articolato secondo due obiettivi specifici:

Obiettivo specifico 5) *Accompagnare e consolidare i processi di rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione, incrementare il rendimento economico e sociale degli investimenti nelle politiche del lavoro, della formazione e della valorizzazione delle risorse umane.*

L'obiettivo risponde ad una diffusa esigenza di codificazione di strumenti e standard di intervento per implementare le politiche per l'inserimento al lavoro; di qualificazione e omogeneizzazione dell'offerta di formazione; di integrazione tra il sistema di formazione professionale, il sistema scolastico, l'Università e il mondo del lavoro; di miglioramento delle capacità di analisi dei fabbisogni formativi, di progettazione e valutazione degli interventi.

Nel contesto più generale di promozione di politiche di valorizzazione delle risorse umane, rientra in questo obiettivo anche uno specifico intento di promuovere legami stabiliti con gli italiani all'estero per lo sviluppo integrato del mezzogiorno

Obiettivo specifico 6) Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alla Pubblica Amministrazione nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006

Le Autorità italiane, nell'ambito delle politiche in favore della Pubblica Amministrazione, hanno sostenuto, nel primo periodo di programmazione uno sforzo cospicuo per accrescere la professionalità delle risorse umane attraverso interventi rafforzamento delle competenze tecniche e manageriali delle P.A. centrali e locali.

Ciò al fine di favorire lo sviluppo socioeconomico accompagnare il processo di innovazione e i cambiamenti in atto nella P.A.

La prosecuzione di tale sforzo, assicurata dalle riforme normative in atto (riforma del Titolo V della Costituzione, D.lgs n. 165 del 2001, Direttiva "Formazione e Valorizzazione del personale delle Pubbliche Amministrazioni" nonché l'art. 4 della Legge n. 3 del 2003) nella P.A., va associata innanzitutto alla ricerca di maggiori livelli di efficacia, da sottoporre a monitoraggio, nonché all'evoluzione del ruolo dell'Amministrazione pubblica, chiamata ad agire nel nuovo contesto del decentramento delle competenze e, quindi, con maggiori responsabilità sui processi di sviluppo.

In tale quadro il PON si propone di svolgere azioni di sistema rivolgendosi ai seguenti ambiti: sostegno dello sviluppo e dei processi di governance locale, diffusione del ricorso a nuove forme di lavoro flessibile, miglioramento della gestione dei processi organizzativi, sostegno al trasferimento ed alla diffusione di buone pratiche, formazione di reti. Ciò potrà contribuire al conseguimento degli obiettivi assunti alla base del sistema di interventi di formazione, di informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alla Pubblica Amministrazione.

3.2.3 Elementi di quantificazione degli obiettivi specifici

La specificità del PON rende molto complessa la quantificazione degli obiettivi specifici a livello di programmazione.

A differenza degli indicatori di Programma, compiutamente descritti e quantificati nel Complemento di Programmazione, le informazioni sullo stato e sull'evoluzione del contesto di intervento delle policy vengono fornite dagli indicatori di contesto.

Il PON ATAS ha come riferimento generale la "crescita della capacità amministrativa" delle AACC e Regionali, ponendosi alcuni obiettivi prevalenti per l'azione. Essi sono fra gli altri quello del rafforzamento e della diffusione di pratiche di partenariato e di collaborazione istituzionale, quello di diffusione di pratiche di semplificazione dell'azione amministrativa, quello di accompagnamento all'attuazione delle disposizioni di legge di settore, ecc.

E' evidente che emerge la difficoltà di identificare indicatori sintetici in grado di rappresentare gli effetti diretti del PON sul contesto della programmazione.

La seguente griglia di indicatori potrà essere integrata sulla base di studi ed esperienze derivanti dall'attuazione del programma.

Per l'obiettivo n. 2 del PON si procederà alla rilevazione di indicatori di semplificazione delle procedure sulla base dei dati rilevabili dal sistema di monitoraggio procedurale.

INDICATORI DI CONTESTO

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità			Fonte
			Dato iniziale	Unità di riferimento	Dato finale	
Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MEF alle amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione del Programma Operativo. Promuovere la piena integrazione del partenariato istituzionale ed economico sociale in modo da acquisire un adeguato valore aggiunto ai processi di attuazione degli interventi.	Coordinamento e sorveglianza	Percentuale media dei partecipanti alle riunioni della Rete delle Autorità Ambientali in rapporto al numero dei componenti	0	% presenze effettive su presenze teoriche: 204/378	55 %	AdG QCS su base verbali Segreteria Rete delle Autorità Ambientali
		Percentuale media dei partecipanti alle riunioni dei Gruppi di Lavoro in rapporto al numero dei componenti	0	% presenze effettive su presenze teoriche	60%	AdG QCS su base verbali GdL
	Valutazione	Rispetto delle scadenze dei regolamenti per le attività di valutazione inerenti i Programmi Operativi (quota di Programmi Operativi che rispettano le scadenze)	Al 2000: zero	% scadenze rispettate	100%	AdG QCS
		N° di riunioni allargate dedicate ai temi della valutazione (impostazione metodologica e analisi dei risultati)	Da quantificare	N° Riunioni CdS dedicate	Da quantificare	AdG QCS su base O.d.G. CdS PON e POR
		N° di componenti dei Nuclei di Valutazione delle AdG dei PON e dei POR ob. 1 equivalenti a tempo pieno.	Da quantificare	N° di componenti equivalenti a tempo pieno	Non si quantifica il dato finale Si osserva la variazione per anno	Rilevazione diretta Rete dei Nuclei AdG dei PON e POR

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità			Fonte
			Dato iniziale	Unità di riferimento	Dato finale	
Assicurare il coordinamento, la sorveglianza e la valutazione del QCS, nonché un'adeguata informazione e comunicazione. Garantire l'assistenza del MEF alle amministrazioni responsabili della programmazione e dell'attuazione del Programma Operativo. Promuovere la piena integrazione del partenariato istituzionale ed economico sociale in modo da acquisire un adeguato valore aggiunto ai processi di attuazione degli interventi.	Comunicazione	Percentuale della popolazione informata sui fondi strutturali a seguito della campagna informativa del QCS	26,5 %	Popolazione italiana	61,7%	AdG QCS su base indagine ad hoc (Resp. Misura 1.4 PON ATAS)
		Accessi annui al sito internet del MEF dedicato alla diffusione dell'informazione sul QCS	72.000	N° accessi al sito internet	140.000	AdG QCS
	Partenariato	Presenze medie percentuali delle Amministrazioni centrali titolari di Programmi Operativi partecipanti ai CdS dei POR ob.1	0	% AdG PON presenti su AdG PON totali	60%	AdG QCS su base verbali CdS POR
		Presenze medie percentuali delle Amministrazioni regionali responsabili di Programmi Operativi a valenza regionale partecipanti ai CdS dei PON.	0	% AdG POR presenti su AdG POR totali	50%	AdG QCS su base verbali CdS PON
		N° di riunioni con il partenariato economico-sociale allargato indette dall'AdG del QCS.	0	N° di riunioni	14%	AdG QCS su base verbali CdS QCS
		Grado di partecipazione alle riunioni con il partenariato economico-sociale allargato indette dall'AdG del QCS	0	% rappresentanti partenariato presenti su n° delegati totali	70	AdG QCS su base verbali CdS QCS

Obiettivi	Attività	Indicatore	Quantità			Fonte
			Dato iniziale	Unità di riferimento	Dato finale	
Conseguire più elevati livelli di modernizzazione e di capacità amministrativa	Attuazione	Livello di informatizzazione dei flussi informativi tra beneficiari finali e AdG dei Programmi operativi	Al 2000: non precisamente quantificabili ma prossimo allo zero	Quota percentuale di beneficiari finali e quota percentuale di spese con trasferimento telematico	Al 2008: beneficiari finali 60% Spese 70%	AdG QCS
Contribuire all'efficienza ed all'efficacia della programmazione operativa regionale attraverso azioni "centrali" di indirizzo ed assistenza tecnica	Programmazione e gestione	Grado di avanzamento della pianificazione e gestione: servizio idrico integrato	Al 2000: non precisamente quantificabili ma prossimo allo zero	Quota di popolazione regionale servita da ATO che hanno completato l'iter di affidamento della gestione	Non si quantifica il dato finale Si osserva la variazione per anno	AdG QCS e UVAL in collaborazione con AdG POR (monitoraggio del consolidamento degli obiettivi della premialità)
		Grado di avanzamento della pianificazione e gestione: rifiuti	Al 2000: non precisamente quantificabili ma prossimo allo zero	Quota di popolazione regionale servita da ATO che hanno completato l'iter per la gestione del servizio	Non si quantifica il dato finale Si osserva la variazione per anno	AdG QCS e UVAL in collaborazione con AdG POR (monitoraggio del consolidamento degli obiettivi della premialità)
		Grado di avanzamento della pianificazione e gestione: pianificazione paesistica	Al 2000: non precisamente quantificabili ma prossimo allo zero	Quota delle procedurali completate sul totale delle fasi da completare per l'adeguamento degli strumenti di pianificazione	Non si quantifica il dato finale Si osserva la variazione per anno	AdG QCS e UVAL in collaborazione con AdG POR (monitoraggio del consolidamento degli obiettivi della premialità)
		Quota di strumenti di pianificazione approvati nei seguenti settori: <ul style="list-style-type: none"> • difesa suolo (piani di assetto idrogeologico) • società dell'informazione e trasporti • internazionalizzazione (PRINT) 	Al 2000: non precisamente quantificabili ma prossimo allo zero	N° strumenti di pianificazione settoriali	Non si quantifica il dato finale Si osserva la variazione per anno	AdG QCS e UVAL in collaborazione con AdG POR
		N° medio di mesi intercorsi dalla presentazione all'approvazione di grandi progetti CE per anno di presentazione	N° medio di mesi osservato al 2000	N° medio di mesi	3-6 mesi al 2008	AdG QCS e UVAL in collaborazione con AdG dei Programmi operativi

		N° di studi di fattibilità (SDF) messi a bando / N° di bandi di progettazione di opere	Dato da ricostruire a partire dal 2000	N° e valore in Euro di SDF messi a bando per anno / N° e valore in Euro di bandi di progettazione messi a bando per anno	Non si quantifica il dato finale Si osserva la variazione per anno	UVAL e AdG QCS su base banche dati esistenti TELEMAT
		Valore degli SDF messi a bando / Valore dei bandi di progettazione	Dato da ricostruire a partire dal 2000	N° e valore in Euro di SDF messi a bando per anno / N° e valore in Euro di bandi di progettazione messi a bando per anno	Non si quantifica il dato finale Si osserva la variazione per anno	UVAL e AdG QCS su base banche dati esistenti TELEMAT
Incrementare l'informazione statistica territoriale e sulle variabili "orizzontali", per migliorare la misurabilità degli effetti dei programmi cofinanziati.	Rilevazione e aggiornamento	N° di indicatori di contesto chiave e variabili di rottura territorializzati per Regione in serie storica dal 1995.	Al 2000: 63 indicatori	N° di indicatori	Al 2008: 109 indicatori	UVAL e responsabili di misura 1.3, azione b
		Riduzione del ritardo nella disponibilità di informazione sui Conti Pubblici Territoriali rispetto al periodo di riferimento	Al 2000: 30 mesi	N° di mesi intercorsi tra disponibilità di informazione a livello territoriale e periodo di riferimento	Al 2008: 12 mesi	UVAL e responsabili di misura 1.3, azione b
Accompagnare e consolidare i processi di rinnovamento del sistema delle politiche del lavoro e della formazione, incrementare il rendimento economico e sociale degli investimenti nelle politiche del lavoro, della formazione e della valorizzazione delle risorse umane.	Azioni di sistema per lo sviluppo e il rafforzamento del sistema dei Servizi per l'Impiego (pubblici e privati)	Operatività del sistema dei Servizi per l'Impiego a livello regionale e provinciale: livello di erogazione dei servizi di base e dei servizi avanzati/specialistici	50% (servizi di base e specialistici erogati da tutti i Servizi per l'impiego operanti nelle aree ob.1)	Singolo Centro pubblico per l'impiego e agenzia privata di collocamento	100% (servizi di base e specialistici erogati da tutti i Servizi per l'impiego operanti nelle aree ob.1)	MinWelfare su base AdG dei POR ob.1
	Azione di sistema per lo sviluppo e il rafforzamento del Sistema statistico informativo della Formazione professionale	Disponibilità di informazioni omogenee ed aggiornate sulla Formazione Professionale (rivolta alle persone in cerca di prima e nuova occupazione): operatività del Sistema statistico informativo della Formazione Professionale a livello regionale.	50% (disponibilità di dati anagrafici omogenei, completi e aggiornati sui singoli corsi di formazione professionale realizzati e sui singoli destinatari effettivamente coinvolti)	Sistemi informativi regionali sulla Formazione professionale	100% (disponibilità di dati anagrafici omogenei, completi e aggiornati sui singoli corsi di formazione professionale realizzati e sui singoli destinatari effettivamente coinvolti)	Minwelfare su base AdG dei POR ob.1

	Azioni di sistema per la diffusione e disseminazione dell'innovazione nelle politiche del lavoro, della formazione e per l'integrazione tra sistemi istruzione, formazione e lavoro	Grado di diffusione dell'innovazione: incidenza % dei progetti approvati relativi alle <i>azioni rivolte ai sistemi e afferenti alle tipologie di progetto Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli e Trasferimento buone prassi</i> (classificazione nazionale di FSE) sul totale dei progetti relativi alle <i>Azioni rivolte ai sistemi</i> approvati nei POR e nell'Asse II del PON ATAS, per singola annualità di approvazione.	10% (a metà programmazione)	Progetti approvati con il cofinanziamento FSE obiettivo 1 (POR e PON)	30% (a fine programmazione)	Minwelfare su base AdG dei POR ob.1 e delle Amministrazioni titolari di Misura e/o Azioni di FSE
Accrescere l'efficacia degli interventi di formazione, informazione ed assistenza al cambiamento organizzativo rivolti alla Pubblica Amministrazione nell'ambito della programmazione comunitaria 2000-2006.	Azioni di sistema per la diffusione e disseminazione dell'innovazione nelle politiche di qualificazione della Pubblica Amministrazione	Grado di diffusione dell'innovazione: incidenza % dei progetti approvati relativi alle <i>azioni rivolte ai sistemi e afferenti alle tipologie di progetto Costruzione e sperimentazione di prototipi e modelli e Trasferimento buone prassi</i> (classificazione nazionale di FSE) sul totale dei progetti relativi alle <i>Azioni rivolte ai sistemi</i> approvati nei POR e nell'Asse II del PON ATAS, per singola annualità di approvazione.	10% (a metà programmazione)	Progetti approvati con il cofinanziamento FSE obiettivo 1 (POR e PON)	30% (a fine programmazione)	Minwelfare su base AdG dei POR ob.1 e delle Amministrazioni titolari di Misura e Azione del PON ATAS